

PROVE DI COMPETENZA DI ITALIANO TIPO PSBD CLASSE 5<sup>^</sup>

PRIMA PROVA: Laurica

Nomi redattori: Paola Conversini, Laura Tittarelli, Donatella Bugiardini, Claudia Castagna, Giuseppe Di Meglio, Rosamaria Caruso, Luciana Bacci, Cecilia Secchi

<b>Disciplina</b>	ITALIANO					
<b>Ordine e classe</b>	SP - V					
<b>Competenze</b>	Individuare, nelle diverse tipologie testuali, informazioni, relazioni e scopi.					
<b>Scopo della prova</b>	Certificare la competenza all'inizio della classe quinta.					
<b>Punteggio</b>	Ogni risposta corretta vale 2 punti. Le risposte sono in tutto 6. Si valuta in base a un punteggio totale pari a 12. La risposta aperta ottiene un punteggio di "0" quando è giudicata errata; di "1" quando è giudicata in parte errata ed in parte no; di "2" quando è giudicata corretta. La scala di codificazione è riportata in basso.					
<b>Punti</b>	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10	11 - 12
<b>Voto in decimi</b>	5	6	7	8	9	10
<b>Livello globale di competenza</b>	<b>BASE</b>		<b>INTERMEDIO</b>		<b>AVANZATO</b>	
<b>Durata</b>	2 ore se unita ad altre prove					

Inserire:

- a. uno scenario (stimolo) che descrive o introduce la situazione
- b. 1 quesito di livello Base (Vero/Falso con 2 domande)
- c. 1 quesito di livello Intermedio (Scelta Multipla con 2 domande)
- d. 1 quesito di livello Avanzato (Risposta Aperta con 2 domande)

## Laurica

Mia cugina Laurica ed io eravamo inseparabili compagni di giochi. Lei era la figlia minore della zia Sophie della casa accanto, ma aveva quattro anni più di me.

Il giardino era grande e io potevo scorrazzarvi in lungo e in largo; soltanto sull'orlo del pozzo non mi era permesso di arrampicarmi, una volta c'era caduto dentro un bambino ed era annegato.

Avevamo molti giochi e andavamo d'accordo, nonostante la differenza di età. Avevamo dei nascondigli segreti, dove radunavamo i nostri piccoli oggetti, e tutto quello che uno possedeva apparteneva anche all'altro.

Laurica cominciò ad andare a scuola e restava fuori tutta la mattina. Sentii molto la sua mancanza. Giocavo da solo e l'aspettavo; quando arrivava a casa, l'andavo a prendere al cancello e la tempestavo di domande su cosa aveva fatto a scuola. Lei mi raccontava e a me veniva una gran voglia di andare a scuola per stare insieme a lei.

Qualche tempo dopo tornò a casa con un quaderno, stava imparando a leggere e scrivere. Lo aprì solennemente davanti ai miei occhi, il quaderno conteneva, in inchiostro blu, quelle lettere dell'alfabeto che erano per me la cosa più affascinante che avessi mai visto.

Ma quando feci per toccarlo, lei di colpo divenne seria. Disse che non potevo toccarlo, poteva farlo solo lei, le era stato proibito di lasciare il quaderno in mani altrui.

Fui profondamente colpito da quel primo rifiuto. Ma tutto ciò che riuscii a ottenere da lei supplicandola teneramente fu di poter puntare il dito su una lettera, senza toccarla, e domandarle che cosa significava.

Quella prima volta mi rispose e mi spiegò, ma capii che non era tanto sicura e si contraddiceva, e sentendomi ferito perché non mi aveva lasciato toccare il quaderno, le dissi: "Non lo sai! Sei una cattiva scolara!".

Da quel giorno non mi lasciò più neanche guardare il quaderno da lontano. Presto ne ebbe molti di cui ero invidiosissimo; lei lo sapeva e così ebbe inizio un terribile gioco.

Laurica mutò completamente il suo atteggiamento verso di me e cominciò a lasciarmi intendere quanto ero piccolo. Giorno dopo giorno, mi induceva a mendicare i quaderni, e giorno dopo giorno me li rifiutava. Sapeva come tenermi sulle spine e prolungare il mio tormento. Non mi meraviglio che si sia arrivati alla catastrofe.

Un giorno me ne stavo come sempre davanti al cancello ad aspettare Laurica.

"Lasciami vedere la scrittura" la supplicai non appena comparve.

5 Lei depose lentamente la cartella, ne trasse con flemma i quaderni, li sfogliò adagio, e poi, svelta come un lampo, me li mise sotto il naso. Io li afferrai, lei me li strappò di mano e scappò via con un balzo. Quando fu lontana, si fermò, mi mostrò un quaderno aperto e si mise a gridare: "Sei troppo piccolo! Non sai ancora leggere!".

1 Tentai di acchiapparla e le corsi dietro scongiurandola di farmi vedere i quaderni.

Con abili manovre riuscii a sospingerla nell'ombra di un muretto non troppo alto, e da lì non poteva fuggire. Ora l'avevo in pugno e mi misi a gridare terribilmente eccitato: "Dammeli! Dammeli!", con questo intendendo i quaderni e quel che c'era scritto dentro. Lei alzò le braccia sopra la testa, era molto più alta di me, e posò i  
3 quaderni sopra il muretto. Io non ci arrivavo e continuavo a saltare ansimando, mentre lei, che mi stava accanto, rideva con scherno.

Improvvisamente la piantai in asso e mi diressi fino al cortile della cucina, per prendere la scure, con la quale volevo ucciderla.

Quando tornai e lei vide la scure tenuta alta davanti a me con entrambe la mani,  
1 corse via gridando.

Gridava senza neppure prendere fiato, coprendo con la sua voce acutissima il grido di guerra che io, con grande risolutezza, ripetevo fra me e me, a voce neppure troppo alta: "Adesso ucciderò Laurica!".

Il nonno si precipitò su di me e mi strappò la scure di mano apostrofandomi con  
5 furia.

Fui punito severamente, ma la mamma, che pure si era molto spaventata, cercò di consolarmi: "Presto imparerai anche tu a leggere e scrivere. Non occorre che aspetti fino a quando andrai a scuola. Puoi imparare anche prima".

I rapporti con Laurica non si spezzarono però del tutto.

1 Lei non si fidava più di me e quando tornava da scuola cercava di sfuggirmi, guardandosi bene dall'aprire la cartella in mia presenza. Io del resto avevo perso ogni interesse per la sua scrittura.

Ero convinto che fosse una cattiva scolara e che si vergognasse di mostrare le sue lettere mal scritte. In questo modo salvavo il mio orgoglio

Per ognuna delle seguenti affermazioni indica,mettendo una crocetta nella casella corrispondente,se è vera (V) se è falsa /F)

	V	F
1) LAURICA E' LA SORELLA DEL PROTAGONISTA?		
2) LAURICA E IL PROTAGONISTA GIOCAVANO INSIEME?		

Fai una crocetta sulla risposta corretta

3) IL TESTO CHE HAI LETTO, SECONDO TE, E'

- A) UN RACCONTO FANTASTICO
- B) IL DIARO DI UN BAMBINO
- C) UN RACCONTO AUTOBIOGRAFICO
- D) UNA BIOGRAFIA

4) LAURICA "RIDEVA CON SCHERNO" PERCHE'?

- A) ERA IMPAURITA
- B) CERCAVA DI ESSERE GENTILE
- C) SI PRENDEVA GIOCO DEL BAMBINO
- D) STAVA PER SCAPPARE VIA DI NUOVO

• PERCHE' LE LETTERE DELL'ALFABETO ERANO AFFASCINANTI PER IL NARRATORE?

---

---

• PERCHE' LAURICA CAMBIO' ATTEGGIAMENTO?

---

---

---

## SECONDA PROVA

TITOLO PROVA: La torre conosciuta in tutto il mondo

redattori: Paola Conversini, Laura Tittarelli, Donatella Bugiardini, Claudia Castagna, Giuseppe Di Meglio, Rosamaria Caruso, Luciana Bacci, Cecilia Secchi

<b>Disciplina</b>	ITALIANO					
<b>Ordine e classe</b>	SP - V					
<b>Competenze</b>	Produrre testi coerenti e corretti nell'ortografia e nella sintassi rispondenti alle varie situazioni comunicative.					
<b>Scopo della prova</b>	Certificare la competenza al termine della classe quinta.					
<b>Punteggio</b>	Ogni risposta corretta vale 2 punti. Le risposte sono in tutto 6. Si valuta in base a un punteggio totale pari a 12. La risposta aperta ottiene un punteggio di "0" quando è giudicata errata; di "1" quando è giudicata in parte errata ed in parte no; di "2" quando è giudicata corretta. La scala di codificazione è riportata in basso.					
<b>Punti</b>	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10	11 - 12
<b>Voto in decimi</b>	5	6	7	8	9	10
<b>Livello globale di competenza</b>	<b>BASE</b>		<b>INTERMEDIO</b>		<b>AVANZATO</b>	
<b>Durata</b>	2 ore se unita ad altre prove					

Inserire:

- uno scenario (stimolo) che descrive o introduce la situazione
- 1 quesito di livello Base (Vero/Falso con 2 domande)
- 1 quesito di livello Intermedio (Scelta Multipla con 2 domande)
- 1 quesito di livello Avanzato (Risposta Aperta con 2 domande)

# La torre conosciuta in tutto il mondo

- 1 La torre pendente di Pisa è un campanile, più precisamente quello della cattedrale romanica della città di Pisa, in Toscana. Il campanile si eleva a distanza di qualche metro dalla cattedrale.
- 5 Questa torre, alta 55 m, conta otto piani e la sua sommità si raggiunge salendo una scala a chiocciola di 293 gradini.
- Le numerose colonne di marmo che ornano le gallerie esterne danno un'impressione di grande leggerezza. L'impressione è ingannevole poiché, secondo diverse valutazioni, la torre, con le sue spesse mura, peserebbe circa 14500 tonnellate!
- 10 Di sicuro è raro che una costruzione abbia posto così tanti problemi a chi l'ha realizzata. Bonanno Pisano, il suo primo architetto, apre il cantiere nel 1173. Cinque anni dopo, quando si completa il terzo piano, sorpresa! La torre non è più verticale. Pende di qualche millimetro dal lato sud. I lavori si fermano. Riprendono solo dopo un secolo, nel 1272, sotto la direzione di un nuovo
- 15 architetto, Giovanni da Simone. Per ristabilire l'equilibrio, quest'ultimo decide di far pendere la torre dal lato nord. Per questo, allunga le colonne nel lato sud di qualche centimetro.
- La torre, che ormai conta quattro piani supplementari, prende la forma di una banana.
- 20 Purtroppo nel 1278 bisogna arrendersi all'evidenza: la torre continua a inclinarsi. Il cantiere si ferma di nuovo.
- Nel 1370, infine, viene costruito l'ottavo e ultimo piano, quello che deve ospitare le campane. In totale, la costruzione è durata tredici anni divisi in due secoli.
- 25 L'inclinazione della torre è dovuta al sottosuolo di Pisa e della regione. Per evitare il problema, ci sarebbe stato bisogno di stabilire delle fondamenta solide, perché sotto il peso della costruzione il suolo cede.
- Di secolo in secolo, quindi, la torre si inclina da uno a due millimetri l'anno. A questa velocità gli scienziati annunciano il suo crollo prima della fine del XXI
- 30 secolo. Così, il 7 gennaio del 1990 iniziano i lavori di consolidamento: vengono colati enormi blocchi di piombo nel suolo, nel lato nord, e viene circondato il terzo piano con una cintura metallica. Così la torre viene leggermente raddrizzata, di una quarantina di centimetri, e soprattutto, a partire dal 1995, smette di inclinarsi. Secondo le previsioni dovrebbe rimanere stabile almeno
- 35 per i prossimi cento anni.
- Per la grande gioia dei turisti la visita è stata autorizzata di nuovo a partire dal 30 dicembre 2001. Tuttavia è stata presa una precauzione: non più di trenta persone possono entrare allo stesso tempo nel monumento.

Per ognuna delle seguenti affermazioni indica,mettendo una crocetta nella casella corrispondente,se è vera (V) se è falsa /F)

	V	F
1) CI SONO VOLUTI DUE SECOLI PER COSTRUIRE LA TORRE?		
2) SOLO TRENTA TURISTI PER VOLTA POSSONO VISITARE LA TORRE?		

Fai una crocetta sulla risposta corretta

3) DOVE SI TROVA LA TORRE DI PISA?

- A. LONTANO DAL CENTRO STORICO DELLA CITTA'
- B. NEI DINTORNI DI PISA
- C. LONTANO DALLA CATTEDRALE
- D. A POCHI METRI DALLA CATTEDRALE

4) QUAL E' L' IMPRESSIONE INGANNEVOLE CHE SI HA GUARDANDO LA TORRE?

- A. CHE LA TORRE SIA PESANTE
- B. CHE LA TORRE SIA LEGGERA
- C. CHE LA TORRE SIA DIRITTA
- D. CHE LA TORRE SIA PENDENTE

5) PERCHE' L'ARCHITETTO GIOVANNI DA SIMONE ALLUNGA LE COLONNE DEL LATO SUD DI QUALCHE CENTIMETRO?

---

---

---

6) SECONDO GLI SCIENZIATI IL CROLLO DELLA TORRE SAREBBE DOVUTO AVVENIRE ENTRO LA FINE DI QUESTO SECOLO. DAL TESTO SI CAPISCE CHE PROBABILMENTE CIO' NON AVVERRA'. PERCHE'?

---

---

---

TERZA PROVA

TITOLO PROVA: Grammatica

Nomi redattori: Paola Conversini, Laura Tittarelli, Donatella Bugiardini, Claudia Castagna, Giuseppe Di Meglio, Rosamaria Caruso, Luciana Bacci, Cecilia Secchi

<b>Disciplina</b>	ITALIANO					
<b>Ordine e classe</b>	SP - V					
<b>Competenze</b>	Svolgere, nell'uso orale e scritto della lingua, attività esplicite di riflessione e di manipolazione sulla struttura, sulle funzioni e sul lessico.					
<b>Scopo della prova</b>	Certificare la competenza al termine della classe quinta.					
<b>Punteggio</b>	Ogni risposta corretta vale 2 punti. Le risposte sono in tutto 6. Si valuta in base a un punteggio totale pari a 12. La risposta aperta ottiene un punteggio di "0" quando è giudicata errata; di "1" quando è giudicata in parte errata ed in parte no; di "2" quando è giudicata corretta. La scala di codificazione è riportata in basso.					
<b>Punti</b>	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10	11 - 12
<b>Voto in decimi</b>	5	6	7	8	9	10
<b>Livello globale di competenza</b>	<b>BASE</b>		<b>INTERMEDIO</b>		<b>AVANZATO</b>	
<b>Durata</b>	2 ore se unita ad altre prove					

Inserire:

- uno scenario (stimolo) che descrive o introduce la situazione
- 1 quesito di livello Base (Vero/Falso con 2 domande)
- 1 quesito di livello Intermedio (Scelta Multipla con 2 domande)
- 1 quesito di livello Avanzato (Risposta Aperta con 2 domande)



## PASSEGGIATA AL PARCO

Un giorno, all'uscita dalla scuola, un gruppo di bambini insieme alle loro mamme decisero di fare una passeggiata nel parco. Mentre camminavano videro un chiosco con le fotografie di golosissimi gelati dai gusti più svariati. Una mamma disse: " Quanti vogliono il gelato?" Ci fu un coro di sì. Tutti i bambini presero il gelato, lo mangiarono poi si stesero sul prato. Una mamma disse: "Su pigroni andiamo perchè camminare fa bene alla salute. Tutti si alzarono, fecero una bella camminata quando videro arrivare un gruppo di donne elegantemente vestite. I bambini chiesero chi erano. Una mamma rispose che erano delle hostess arrivate in città che forse prima di andare al parco avevano dimenticato di cambiarsi. I bambini sorrisero, si salutarono e tornarono a casa stanchi ma tanto felici.

Per ognuna delle seguenti affermazioni indica,mettendo una crocetta nella casella corrispondente,se è vera (V) se è falsa /F)

	V	F
1) NELLA FRASE "QUANTI VOGLIONO IL GELATO?" IL SOGGETTO E' <b>GELATO</b>		
2) NELLA FRASE "CAMMINARE FA BENE ALLA SALUTE" IL SOGGETTO E' <b>CAMMINARE</b>		

Fai una crocetta sulla risposta corretta

3) NELLA FRASE " POI VENIVA UN GRUPPO DI DONNE ELEGANTEMENTE VESTITE", CHE TIPO DI PAROLA E' "ELEGANTEMENTE"?:

- A. VERBO
- B. AGGETTIVO
- C. NOME
- D. AVVERBIO

4) QUAL E' L'ANALISI GIUSTA DELLA VOCE VERBALE "AVEVANO DIMENTICATO"?

- A. IMPERFETTO
- B. TRAPASSATO REMOTO
- C. PASSATO PROSSIMO
- D. TRAPASSATO PROSSIMO

5) QUAL E' LA DIFFERENZA FRA PREDICATO VERBALE E PREDICATO NOMINALE?

---

---

---

---

6) IN ANALISI GRAMMATICALE COSA POTREBBE ESSERE **DEI**? MOTIVA LA TUA RISPOSTA .

---

---

---

